

Relazione illustrativa alla proposta di legge regionale n. 248 a iniziativa del Consigliere

Cesetti concernente: Disposizioni abrogative in materia di tesoreria regionale.

Signori Consiglieri,

la presente proposta di legge intende riordinare le disposizioni normative in materia di tesoreria regionale che è oramai disciplinata ampiamente da norme di rango superiore sia nazionali che comunitarie. Si propone, pertanto, di abrogare la legge regionale 8 aprile 1972, n. 2 "Istituzione del servizio di tesoreria regionale", che disciplina il servizio di tesoreria della Regione Marche, e il relativo regolamento regionale 13 luglio 1973, n. 2 "Regolamento regionale per la gestione del servizio di tesoreria della Regione Marche".

Il contenuto di tali corpi normativi rimane ancorato ad un concetto di servizio di tesoreria completamente superato, sia dal punto di vista normativo, sia dal punto di vista tecnico-procedurale.

Per quanto concerne il primo punto (normativo), si evidenzia che nel corso degli anni sono intervenute norme di carattere generale, europee e nazionali, che hanno innovato i servizi di pagamento e gli adempimenti in capo ai prestatori di tali servizi e ai loro utenti, hanno introdotto nuove modalità di gestione e redazione dei documenti contabili e, infine, hanno posto nuovi adempimenti in capo alle Pubbliche Amministrazioni e alle banche tesoriere.

Inoltre la materia è ampiamente disciplinata anche da decreti attuativi e regole tecniche dettate dal Ministero dell'economia e delle finanze, dalla Ragioneria generale dello Stato, dalla Banca d'Italia e dall'Agenzia per l'Italia Digitale (a titolo esemplificativo e non esaustivo la legge n. 720/1984, la Direttiva del Parlamento europeo 2007/64/CE poi abrogata e sostituita dalla Direttiva 2015/2366/UE, il d.lgs. 11/2010, il d.lgs. 218/2017, il d.lgs. 118/2011, d.m. del MEF del 9 giugno 2016, ecc.).

L'abrogazione delle attuali norme regionali non comporterà, pertanto, alcun vuoto normativo.

Per quanto concerne il secondo punto (tecnico-procedurale), la maggior parte delle relazioni contabili e gestionali tra ente e tesoriere avvengono mediante l'utilizzo di applicativi gestionali e software che consentono il passaggio di dati e informazioni in maniera totalmente informatizzati e telematica, abbandonando completamente l'utilizzo dei documenti cartacei allora previsti.

Anche le modalità di conferimento del servizio sono ormai completamente disciplinate dal Codice dei contratti pubblici.

Inoltre risultano completamente obsolete le disposizioni dell'attuale normativa regionale che prevedono la gratuità del servizio di tesoreria in quanto le tradizionali forme di remunerazione del tesoriere, cioè l'utilizzo delle giacenze di cassa e le commissioni sulle operazioni effettuate da soggetti terzi, sono venute a cadere.

Infatti l'entrata in vigore dell'articolo 35, commi dall'8 al 13, del d.l. 1/2012 ha sospeso, per gli enti pubblici, il regime di Tesoreria unica c.d. mista, di cui all'articolo 7 del d.lgs. 279/1997, reintroducendo le disposizioni sulla Tesoreria unica di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720 e relativi decreti attuativi. La suddetta sospensione è attualmente prevista sino al 31 dicembre 2021.

Il regime di tesoreria unica, prevede che gli enti pubblici interessati riversino quotidianamente le loro disponibilità giornaliere presso i conti correnti di contabilità speciale aperti presso le sezioni provinciali della Banca d'Italia, sottraendo al sistema bancario privato, a cui vengono affidati i servizi di Tesoreria, le relative liquidità. Per quanto concerne l'incasso di commissioni su operazioni effettuate da soggetti terzi, invece, si evidenzia un costante aumento da parte dell'utenza dell'utilizzo delle varie forme di pagamento elettronico, quali l'home banking, in sostituzione di quelle tradizionali.

Per i motivi sopra esposti sia la legge che il regolamento attuativo debbono essere abrogati, senza la necessità di sostituirli con altre specifiche discipline.

Scheda economico-finanziaria P.d.L. - Disposizioni abrogative in materia di tesoreria regionale

NORMATIVA		ONERE							COPERTURA				
ARTICOLO	COMMA	DESCRIZIONE	NATURA DELLA SPESA	TIPOLOGIA DI SPESA	ONERE ANNO 2018	ONERE ANNO 2019	ONERE ANNO 2020	Missione / Programma / capitolo	MODALITA' DI COPERTURA	COPERTURA ANNO 2018	COPERTURA ANNO 2019	COPERTURA ANNO 2020	Missione / Programma / capitolo
1	1	Abrogazioni	ordinamentale										
		Disposizioni finanziarie											
2	1		Corrente	Continuativa e obbligatoria	21.000,00	290.000,00	300.000,00	Missione 01_ Programma 03 _capitolo 2010310007	risorse già iscritte nel bilancio 2018/2020	21.000,00	290.000,00	300.000,00	Missione 01_ Programma 03 _capitolo 2010310007
	2		Non comporta oneri										
	3		Non comporta oneri										
3	1	Dichiarazione d'urgenza	Non comporta oneri										
Totale					21.000,00	290.000,00	300.000,00			21.000,00	290.000,00	300.000,00	